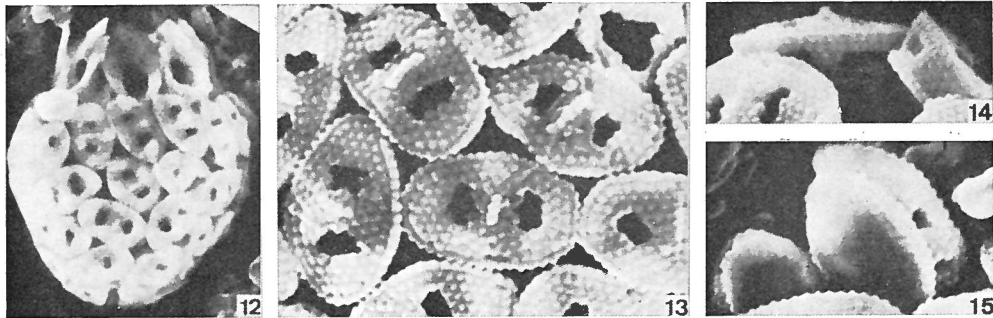


Helladosphaera gaarderii BORSETTI & CATI, 1976



Figs. 12-15 — *Helladosphaera gaarderii* n. sp. 12) olotipo, cella; $\times 4.000$ (neg. n. 1817/A). 13) paratipo, coccoliti in vista distale; $\times 13.000$ (neg. n. 1899/D). 14) paratipo, coccoliti in vista laterale; $\times 13.000$ (neg. n. 1899/E). 15) paratipo, coccoliti in vista prossimale; $\times 13.000$ neg. n. 1903/E).

Description:

Diagnosis: Coccus plerumque ovata ad subglobosam, interdum subcylindrata, habens circa 40-80 coccolithos zygoformes incostanter dispositos; axis apicalis longus 9,7-12,5 μ , diametro de 8-9,4 μ ; superficies distalis 3-4 ordinibus microcrystallosum formata, margine elevato; iugum paulum ascensum supra tubulum basis largae et 4-6 ordinibus microcrystallosum formatum; supra iugum unus ordo 3-6 microcrystallosum congruens cum axe brevior; in iugi lateribus plerumque duo ampla foramina incomposita; coccolithi ordinarii longi 1,8 μ , lati 1,1 μ et alti circa 0,8 μ ; 8-10 coccolithi stomatales eiusdem structurae.

Descrizione: Cella generalmente da ovale a subsferica, ma in alcuni casi può essere anche subcilindrica; costituita approssimativamente da 40-80 olococcoliti zigoforni, diversamente orientati rispetto all'asse apicale; i coccoliti stomatali sono in numero di 8-10. La lunghezza dell'asse apicale varia da 9,7-12,5 μ , quella del diametro da 8-9,4 μ . I coccoliti ordinari sono zigoliti a contorno ellettico più o meno regolare, lunghi 1,8 μ , larghi 1,1 μ e alti circa 0,8 μ ; la superficie distale è costituita da microcristalli regolarmente disposti in 3-4 file concentriche di cui la più esterna forma un bordo rialzato di altezza pari a quella di un singolo microcristallo. Il ponte, a base larga e lievemente arcuato, è formato da 4-6 file di microcristalli, di cui le due più esterne possono essere incomplete. Al centro del ponte e parallelamente all'asse minore, è presente una piccola cresta di una sola fila di 3-6 microcristalli, mentre ai lati si osservano comunemente 2 (talora 3) aperture ampie e di forma irregolare. In vista laterale obliqua, si distingue la superficie prossimale formata da due cicli di microcristalli cui ne seguono altri 4-5 a completamento del tubo basale; nella fascia parietale sono presenti perforazioni a forma generalmente rettangolare. I coccoliti stomatali hanno la medesima struttura di quelli ordinari e sono provvisti di una espansione fogliare ben sviluppata, con ampia apertura centrale.

Derivazione del nome: La nuova specie è dedicata alla Dr. K. R. GAARDER dell'Istituto di Biologia Marina e Limnologia dell'Università di Oslo.

Remarks:

Nel nostro lavoro precedente (vedasi la sinonimia) indicavamo come *Helladosphaera strigilis* una cella identica a quella qui descritta. Se da una parte le osservazioni successive hanno confermato la validità del trasferimento al gen. *Helladosphaera* di *Corisphaera strigilis*, dall'altra hanno messo in evidenza l'erroneità della nostra determinazione specifica. In *H. strigilis* infatti il fondo dei coccoliti ordinari è costituito da un solo strato di microcristalli e il ponte ha caratteristiche diverse da quelle di *H. gaarderii*.

Un interessante confronto viceversa può essere fatto con *H. aurisinae* che ha in comune con la nuova specie, oltre alla microstruttura granulare, la cresta mediana. Se si confrontano i coccoliti « tipo » delle due specie, si può osservare che esse differiscono sostanzialmente per la presenza, in *H. aurisinae*, di 4 aperture distali anziché 2. Come già osservato per *H. gaarderii*, anche in *H. aurisinae* può variare il numero delle aperture nei coccoliti di una stessa cella. Nonostante ciò, nell'abbondante materiale esaminato, non abbiamo mai riscontrato coccosfere con caratteristiche intermedie fra le due forme; perciò siamo propensi a considerare le due specie in questione come taxa a sé stanti.

Type level:

Recent.

Type locality:

Mare Tirreno, staz. 61 (40° 23' 0" N - 13° 35' 1" E).

Depository:

Laboratorio per la Geologia Marina del C.N.R., Bologna.

Author:

Borsetti A.M. & Cati F., 1976, p. 218; pl. 15, figs. 12-15.

Reference:

Il nannoplankton calcareo vivente nel Tirreno centro-meridionale, parte 2^a. Giornale di Geologia, Annali del museo geologico di Bologna, serie 2^a, vol. 40, fasc. 1, pp. 209-240, pls. 12-18.